

IL PUNTO

Dopo la, breve, pausa estiva riprendiamo, per la "volata" che ci porterà alla fine di questo 2008. Anno, parlando di situazione economica generale, più di ombre che di luci: mercati finanziari ancora disturbati dall'onda lunga della crisi "dei subprime", costo delle materie prime in costante crescita, analoga salita dei tassi di interesse, accresciuta selettività delle Banche nella concessione del credito (per non parlare di stretta creditizia..), caduta dei consumi,... e si potrebbe continuare di questo passo.

Guardiamo con speranza e fiducia al 2009, che possa segnare un'inversione di tendenza, e vediamo di chiudere bene l'anno in corso, che per noi significa, ovviamente, la concessione di garanzie e l'erogazione di assistenza e consulenza in materia finanziaria, ma anche il consolidamento del Confidi innanzitutto con l'adeguata preparazione al "salto epocale" che Unionfidi dovrà compiere divenendo un intermediario vigilato dalla Banca d'Italia.

In merito al primo aspetto stiamo procedendo, seppur con una lieve contrazione di volumi rispetto al 2007, risentendo evidentemente della situazione generale.

Particolare attenzione è stata in ogni caso posta nei "prodotti" realizzati con le Banche, privilegiando il soddisfacimento di esigenze finanziarie più ricorrenti, ed impellenti tanto più alla luce di "Basilea 2", quali, la patrimonializzazione dell'impresa. E' propriamente questo il nostro obiettivo con Unicredit Corporate Banking, attraverso il finanziamento, da noi garantito al 50%, "FlexCap – capitalizzazione flessibile progressiva".

Sempre più cerchiamo di corredare la garanzia con la consulenza utile all'associato, tramite la controllata Finindustria: dalla redazione del business plan, all'assistenza per l'individuazione della più confacente soluzione finanziaria a fronte di investimenti con il ricorso, ove possibile, ai previsti strumenti agevolativi regionali, nazionali e Comunitari.

Circa il secondo tema, il consolidamento del Confidi, gli sforzi tendono, anche per noi, all'obiettivo del rafforzamento patrimoniale, necessario per il nostro ulteriore sviluppo.

Per una cooperativa come la nostra si tratta di un impegno significativo, il cui risultato positivo non potrà prescindere dalla collaborazione dei Soci, delle Entità di riferimento e che partecipano alla nostra governance, ed anche delle Istituzioni.

Da parte nostra possiamo assicurare la dedizione, ed anche l'entusiasmo, per il raggiungimento degli obiettivi, certi che con il nuovo "status" di intermediario vigilato potremo essere sempre più punto di riferimento per le PMI, per favorirne la crescita e lo sviluppo.

Il Direttore Generale
Giorgio Guarena

